UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

# SYLLABUS DEL CORSO

## Storia del Diritto Medievale e Moderno - A-L

**1819-1-A5810228-AL**

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di condurre lo studente attraverso la storia del diritto dall'età medievale alla contemporaneità al fine di meglio comprendere il presente e suoi possibili sviluppi futuri. L'insegnamento della Storia del diritto si propone di preparare gli studenti ad una conoscenza del linguaggio giuridico, ad acquisire familiarità con categorie logico-concettuali, a comprendere la dimensione giuridica nella sua diacronicità, a sviluppare una coscienza critica verso il diritto, a recuperare il senso del passato per comprendere origini e ragioni degli attuali istituti giuridici, sia nell'ambito privatistico che pubblicistico, ad acquisire la conoscenza dei principali movimenti di pensiero europei e ad approcciarsi allo studio del diritto con una mentalità comparatistica.

### Contenuti sintetici

Il corso di Storia del diritto medievale e moderno fornisce le necessarie basi per analizzare criticamente i sistemi giuridici del presente, indagando le loro radici e le trasformazioni sociali, economiche, politiche e religiose che hanno influito sul loro sviluppo fino ad oggi, per individuare continuità e discontinuità, eredità del passato e innovazioni.
Il corso si propone l'analisi dell'evoluzione delle fonti del diritto in Europa dall'età medievale (quel 'medioevo del diritto' che, lungi dall'essere l'età buia che certe convenzioni pretendono, fu in realtà epoca nuova e ricca di 'origini') fino al Novecento, attraverso lo studio dei rapporti tra legislazione, dottrina e giurisprudenza. Si esamineranno, in particolare, le tipologie di fonti, le scuole giuridiche, i metodi interpretativi, i modi di amministrazione della giustizia, il ruolo dei giuristi e i grandi movimenti di pensiero che hanno contribuito alla formazione della moderna scienza giuridica. Il discorso si snoda lungo un arco cronologico assai ampio: scelta motivata dall'intento di fornire allo studente un filo rosso per individuare e comprendere nella loro portata i fenomeni e gli eventi più significativi della storia giuridica europea. Attraverso un percorso ragionato, si individuerà il collegamento costante esistente tra diritto e società, con un richiamo a singoli istituti privatistici e pubblicistici, utili per comprendere il processo dinamico della storia del diritto, anche in chiave comparatistica.

## Programma esteso

Le radici antiche e altomedievali: il diritto tardo-antico, il diritto dei regni germanici, l'età carolingia e feudale, Chiesa e Impero, le scuole altomedievali.
Il diritto comune classico: le istituzioni, i glossatori e i commentatori, il diritto canonico e i suoi rapporti con il diritto civile, i diritti locali, il sistema del diritto comune.
L'età moderna: Chiese e Stati assoluti, la legislazione regia in Europa, la scuola culta, le corti di giustizia, il giusnaturalismo, diritto comune e diritto patrio.
L'età delle riforme: l'illuminismo giuridico, le riforme settecentesche, il diritto rivoluzionario, le codificazioni.
L'età delle nazioni: la Restaurazione, la scuola storica, codici e leggi del secondo Ottocento.
Il diritto nel Novecento: le costituzioni di Weimar e di Vienna, il fascismo, dallo Stato legislativo allo Stato costituzionale.

## Prerequisiti

-

## Metodi didattici

Lezione frontale; uso della piattaforma e-learning; uso di fonti e documenti del tempo; proiezioni di slides.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti frequentanti:

Prova scritta (esonero) e prova orale.

I frequentanti possono disporre, durante il corso, di vari sussidi didattici sulla piattaforma e-learning del corso. Tra questi sussidi si segnalano: a) i testi di autovalutazione, settimanali e mensili, che permettono allo studente di stare alla pari con le lezioni.

Nel mese di maggio, gli studenti frequentanti sono tenuti a sostenere una prova scritta parziale (esonero) sulla prima parte del corso, consistente in domande a risposta aperta sul programma svolto a lezione.

Studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti devono sostenere un test scritto, consistente in domande a risposta aperta relative al contenuto del libro di testo. L'esito positivo del test scritto consente lo svolgimento della prova orale. La prova scritta si svolgerà nello stesso giorno indicato per la prova orale. Gli studenti devono iscriversi all'esame tramite i terminali Segreterie on-line.

## Testi di riferimento

Per soli frequentanti
I testi di riferimento per gli studenti frequentanti saranno indicati dal docente a lezione e pubblicati sulla piattaforma

e-learning.
E-LEARNING STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (2018)
Agli studenti frequentanti è riservato l'accesso ad un'apposita piattaforma e-learning, sulla quale potranno trovare i materiali didattici integrativi o parzialmente sostitutivi del testo d'esame, le fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali illustrate a lezione, i test di autovalutazione per la preparazione dell'esame e un forum interattivo con il docente.
Gli studenti frequentanti possono iscriversi all'e-learning prima dell'inizio delle lezioni.

Per non frequentanti
A. PADOA SCHIOPPA, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea, Il Mulino, Bologna, II edizione, 2016: capitoli 1-18, 20-23, 25-29, 31, 32 (paragrafi 1-3), 33 (paragrafo 1), 34, 37 (paragrafi 1-3), 38.
Si segnala agli studenti che avessero acquistato la prima edizione del manuale che i capitoli e i paragrafi da studiare sono gli stessi.

INTEGRAZIONE CREDITI

NB È necessario presentarsi all'esame con il libretto o altro documento come la delibera attestante il trasferimento, da cui risulti il voto preso in Elementi di Storia del diritto medievale e moderno (6CFU).

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici che hanno richiesto il passaggio al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e hanno già sostenuto l'esame di Elementi di Storia del diritto medievale e moderno (6 CFU) dovranno sostenere l'esame di Storia del diritto medievale e moderno (9 CFU) portando il seguente programma d'esame:

ANTONIO PADOA SCHIOPPA, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea, Il Mulino, Bologna 2007 - Prima edizione. pp. 391-447 (Parte Quarta, Capitoli 27-28-29) pp. 456-472 (Parte Quarta, Capitolo 31) pp. 475-488 (Parte Quinta, Capitolo 32, paragrafi 1-2-3) pp. 517-549 (Parte Quinta, Capitolo 34) pp. 593-609 (Parte Sesta, Capitolo 37, paragrafi 1-2-3) pp. 621-641 (Parte Sesta, Capitolo 38) Totale pagine: 153.

Si segnala agli studenti che avessero acquistato la seconda edizione del manuale che i capitoli e i paragrafi da studiare sono gli stessi, mentre la numerazione delle pagine è cambiata come segue: ANTONIO PADOA SCHIOPPA, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea, Il Mulino, Bologna 2016 - Seconda edizione. pp. 411-469 (Parte Quarta, Capitoli 27-28-29) pp. 478-494 (Parte Quarta, Capitolo 31) pp. 495-511 (Parte Quinta, Capitolo 32, paragrafi 1-2-3) pp. 542-577 (Parte Quinta, Capitolo 34) pp. 621-638 (Parte Sesta, Capitolo 37, paragrafi 1-2-3) pp. 651-672 (Parte Sesta, Capitolo 38).

Gli studenti trasferiti da altre Università che devono acquisire 1, 2 o 3 crediti integrativi (a seconda dei casi) di Storia del diritto medievale e moderno (9 CFU) dovranno sostenere l'esame sul seguente testo:

1 CFU

ANTONIO PADOA SCHIOPPA, Italia ed Europa nella storia del diritto, Il Mulino, Bologna 2003: - V (La nuova scienza del diritto) - IX (Giuristi e ceto forense) - XIV (Dal Codice Napoleone al Codice civile)

2 CFU

ANTONIO PADOA SCHIOPPA, Italia ed Europa nella storia del diritto, Il Mulino, Bologna 2003: - V (La nuova scienza del diritto) - IX (Giuristi e ceto forense) - XI (Gli Stati assoluti) - XII (Istituzioni, ordini e ceti) - XIV (Dal Codice Napoleone al Codice civile)

3 CFU

ANTONIO PADOA SCHIOPPA, Italia ed Europa nella storia del diritto, Il Mulino, Bologna 2003: - V (La nuova

scienza del diritto) - IX (Giuristi e ceto forense) - XI (Gli Stati assoluti) - XII (Istituzioni, ordini e ceti) - XIII (Tre riforme dei Lumi) - XIV (Dal Codice Napoleone al Codice civile) - XV (Il diritto commerciale italiano)